

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

IL PATRIOTA

THE PATRIOT

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

1 MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Prezzo D'Abbonamento

Un Anno	\$2.00
Sei mesi	\$1.10
Una copia	\$0.05

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Blanton o telefonare per esso.

ANNO VII

INDIANA, PA. SABATO, 1 MAGGIO, 1920

No. 5

PRIMO MAGGIO

Sarà quest'anno il Primo Maggio agli Stati Uniti giornata di lealtà verso questa terra prospera e meravigliosa, o sarà giornata di rivolte e di lotte sanguinose?

Per quanto si parli di complotti per gettare la nazione tra gli orrori della Rivoluzione, noi crediamo fermamente che oggi, ricorrenza del giorno che un tempo faceva tremare i reazionari d'Europa, agli Stati Uniti il popolo si unirà per confermare ancora una volta la sua lealtà alla bandiera dalle strisce e dalle stelle. Alle voci di rivolta non ci crediamo, ma se qualche tentativo ci fosse, siamo più che sicuri che la fedeltà della grande maggioranza, farà sì che il tentativo resti tale.

Molti Governatori hanno invitato i popoli dei loro Stati, a celebrare il Primo Maggio l' "American Day".

Non sappiamo se nella nostra contea il Primo Maggio ci saranno parate, pubblici comizi che si faccia una grande pubblica dimostrazione, le organizzazioni italiane politiche o non politiche, Società, Ordini e Clubs sieno pronti per parteciparvi con slancio e con entusiasmo perché mai come ora ci fu bisogno di dimostrare che gli italiani sono leali cittadini americani, pronti a difendere la bandiera che già valorosamente difesero nelle Argonne.

Se ci saranno dei cortei ci sventolano cento e cento delle nostre bandiere, se ci sono dei comizi, ci accorriamo società e privati.

Di più, la mattina del 1.º Maggio, da ogni casa, e da ogni negozio occupato da italiani sventolano i colori della nostra seconda patria. Fate che i quartieri italiani sieno una selva di strisce e di stelle.

Credete a noi, con le guerre che all'elemento italiano fa la stampa, sedotta dai milioni degli Jugoslavi, è doveroso, e utile, una dimostrazione sincera di americanizzazione.

La ricorrenza dell' "American Day" offre l'occasione per ripetere il nostro giuramento di fedeltà alla terra di Washington, e questa occasione è necessario che non ci sfugga.

LA RIVOLUZIONE SCOPPIATA NELLA JUGOSLAVIA

ROMA, 30 Aprile—(V. T.)—Il "Messaggero" riceve da Trieste un dispaccio il quale annunzia che una rivoluzione di carattere bolscevico è scoppiata nella Jugoslavia.

Secondo il dispaccio suddetto centinaia di persone sono state uccise. Il governo di Belgrado si continua a reggere proteggendosi e difendendo con le mitragliatrici.

La rivoluzione è scoppiata in varie città e villaggi. Ad Agram si sarebbero avuti venti morti e numerosi feriti. A Lubiana si sono avuti 18 morti.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Tali gravi notizie non sono state ancora confermate, però si ritengono vere perché la Delegazione jugoslava non ha potuto recarsi a San Remo durante gli scorsi giorni. Si ritiene certo un altro cambiamento di gabinetto nella Jugoslavia se il movimento rivoluzionario non riuscirà a rovesciare la monarchia.

NON VENDETE LE CARTELE DEL PRESTITO

Migliaia di donne negli Stati Uniti sono in possesso di cartelle del prestito (Liberty Bonds). Esse hanno il diritto ed il dovere di tenersi informate riguardo al valore delle cartelle che rappresentano le loro economie e quelle della famiglia. Purtroppo molti agenti di cambio poco scrupolosi, o peggio, cercano di indurre gli inesperti a cedere i loro Liberty Bonds in cambio di altri titoli di dubbio valore.

Chi si trova in possesso di un Liberty Bond se lo tenga—se non è costretto a venderlo—anche se momentaneamente il titolo è al disotto della pari. Il Governo ha pagato e continuerà a pagare gli interessi dovuti e rimborserà le cartelle dollaro per dollaro il giorno della scadenza. Il debito degli Stati Uniti è di circa 25 miliardi di dollari che rappresentano solo una piccola parte del patrimonio della nazione.

Una dimonstrazione a San Remo in favore di Fiume e dell'Italia

ROMA, 30 Aprile (V. T.)—Telegrammi da San Remo annunziano che ieri sera nel teatro di San Remo ha avuto luogo un grande concerto dato in onore delle varie delegazione straniera.

Tutti i rappresentanti delle varie Delegazioni hanno assistito al concerto e tra essi anche i Ministri Lloyd George e Millerand.

Durante il concerto quando venne suonato l'Inno Italiano il pubblico improvvisò una grande dimostrazione per Fiume e per l'Italia gridando "Viva Fiume Italiana", "Viva l'Italia".

Qualcuno degli spettatori inveì anche contro i Delegati dichiarando che il Mezzo Milione di Italiani morti durante la guerra chiedeva vendetta, perché mentre è stato regalato un impero alla Grecia si è negata giustizia all'Italia.

Lloyd George e Millerand si notava che erano evidentemente imbarazzati.

La dimostrazione è stata imponente.

In tutti i circoli politici ed in tutti gli ambienti italiani si nota una fortissima amarezza per quanto è stato deliberato a San Remo specialmente a favore della Grecia.

SCIOPERRO DI NUOVO GENERE

ROMA, 29—Mandano da Piacenza che quella questura è stata chiamata ad occuparsi di uno sciopero di nuovo genere. Tutte le donne di una consuetissima casa hanno dichiarato anche esse lo sciopero accampato su ragioni economiche. Le scioperanti fuggirono dalla casa. Molte, però, sono già state arrestate dalla questura per ragioni di pubblica moralità.

La discussione del problema Adriatico rimandata a Parigi

ROMA, 30 Aprile—(V. T.)—Secondo vi telegrafai ieri la discussione del problema dell'Adriatico è stata definitivamente rimandata alla Conferenza di Parigi che si riunirà nel prossimo maggio.

Prima che venisse chiusa la conferenza venne letto un telegramma di Trumbich il quale chiedeva al Consiglio Interalleato che la discussione del problema venisse lasciata al Ministro Nitti ed ai rappresentanti jugoslavi, i quali avrebbero discussa direttamente la controversia e per raggiungere un soddisfacente accordo.

Si dice che le trattative fra Nitti ed i rappresentanti jugoslavi procedono soddisfacentemente.

Il Consiglio Interalleato, d'accordo col ministro Nitti, accettò la richiesta che la discussione della questione venisse lasciata all'Italia ed ai rappresentanti jugoslavi.

I PERICOLI DELLA NAVIGAZIONE AEREA SOPRA IL VE SUVIO

LONDRA, 30 Aprile—I tenenti aviatori australiani Parer e McIntosh poco mancò non perdessero la vita per aver voluto tentare un volo sopra il cratere del Vesuvio durante il viaggio dall'Inghilterra all'Australia. Essi erano stati avvertiti che le correnti di aria calda che si formano sopra il cratere del vulcano e che raggiungono grandi altezze erano pericolose, ma vollero provare e si convinsero, a proprio rischio, della verità, e opportunità dell'avvertimento. Passando sopra il cratere l'apparecchio incontrò una di queste colonne d'aria calda e precipitò per un tratto di cinquanta piedi. Grazie all'abilità ed al sangue freddo del pilota l'apparecchio atterrò senza danneggiarsi e gli aviatori rimasero incolumi.



SEI VOLTE DECORATO

Il capitano Giovanni Gaugini del tredicesimo Reg. Bersaglieri, è ritornato recentemente presso la sua famiglia negli Stati Uniti.

Questo valoroso Capitano è stato ferito parecchie volte e per i suoi atti di eroismo è stato sei volte decorato.

La Torre di Babele a San Remo durante la conferenza

PARIGI, 30 Aprile—Secondo il corrispondente del "Matin" alla Conferenza di San Remo, non è stato tutto cupo e solenne, poiché malgrado l'importanza della Conferenza e la gravità delle questioni che dovevano essere discusse, il lato comico non ha mancato di far capolino, in alcuni episodi, dal corrispondente stesso accennati nella sua corrispondenza seguente.

La celerità con cui è proceduta la conferenza ha impedito ad alcune centinaia di delegati i quali, senza nessun invito, andarono a San Remo nella vana speranza di strappare al Consiglio Supremo qualche concessione decisiva, di conseguire il loro scopo.

Il comico poi è stato il fatto della confusione delle lingue. San Remo, durante la Conferenza sembrava la Torre di Babele.

Assiri, Estoni, Lettoni, Lituani, Ucraini, Turchi, Caucasi, ed altri rappresentanti, hanno adesso, a conferenza finita, preso d'assalto giornalisti dai quali pretendono le informazioni più strane ed impossibili. —Come? E' finita?—essi gridano. Finita senza averci ascoltato! E questa è l'ultima conferenza.

E danno in ismanie. I giornalisti li consolano, col dir loro che non si disperino perché conferenze ce ne saranno sempre.

Un rappresentante magiaro della Transilvania, seguendo passo passo il corrispondente per la strada, coi cappelli in mano e nell'atteggiamento più umile, gli diceva ieri: —Per piacere cercò di spiegarli che egli non aveva troppa influenza su i due statisti, ma il magiaro, gli ripeté, con le lacrime agli occhi, di fare almeno un piccolo tentativo.

Non sapendo come levarmelo di torno, dice il corrispondente, lo mandai dal Ministro Nitti, l'unico che poteva commuoversi a così lacrimosi accenti ed a così profondi inchini.

IL SENATO DI ALBANY APPROVA LA BIRRA A 2.75

ALBANY, N. Y., 30 Aprile—Nelle prime ore di questa mattina, il Senato dello Stato di New York, approvò con voti 27 contro 23, la proposta di legge del deputato James J. Walker, perché sia dichiarata legale la fabbricazione della birra a 2.75.

The minuti dopo il Senato respingeva con 27 voti contrari contro 21 favorevoli, di approvare la legge, invocata dall'Anti-Saloon League per dar forza alla legge proibizionista.

La legge presentata dal relatore Sutherland, perché fossero per mesi la birra al 4 per cento e i vini al 12 per cento, fu respinta con voti 26 contro 23.

Anche l'Assemblea, nel pomeriggio con voti 85 favorevoli e 57 contrari, ha approvato la proposta di legge suddetta.

Un rapporto dell'ambasciatore Johnson al Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 30 Aprile—L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Robert U. Johnson ha inviato al Dipartimento di Stato un rapporto circa i lavori, le deliberazioni e le conclusioni prese dai capi delle Potenze Alleate alla Conferenza di San Remo.

L'Ambasciatore Johnson ha assistito a tale conferenza come "osservatore non ufficiale."

Il suo rapporto è stato ricevuto oggi e sarà comunicato al presidente Wilson ed al rimanente del Gabinetto nella prossima estate.

Sebbene non si sia data alcuna informazione circa il contenuto del rapporto stesso pure si assicura che è di notevole importanza.

Nel rapporto sono anche elencate le ragioni perché gli Alleati hanno invitato il Governo degli Stati Uniti ad accettare il mandato sull'Armenia.

LE AGITAZIONI OPERAIE A TORINO FINITE

La situazione migliorata dovunque ROMA, 30 Aprile—Telegrammi da Torino annunziano che lo sciopero generale in quella provincia è finito e che la calma si è ristabilita dovunque.

Un comunicato pubblicato dalla Stefani ed emesso dal Governo dichiara che la situazione è dovunque migliorata in tutta la Penisola.

Telegrammi da Venezia annunziano che lo sciopero generale che era stato dichiarato in quella città è finito e che tutti hanno ripreso regolarmente il lavoro.

IL PIU' PICCOLO AEROPILANO NEL MONDO

NAPOLI, 29—Nel campo dei Bagnoli, il più piccolo aeroplano del mondo, BR-6, che ha solo tre metri e mezzo d'apertura d'ali, ha compiuto, giorni or sono, il volo ufficiale di collaudo, alla presenza del Capitano Canton, della Direzione Generale di Aeronautica, del Capitano Bruni, comandante dell'Aeroporto, ed altre autorità militari.

La prova, nonostante le poco propizie condizioni atmosferiche, si compì felicemente con un volo di quindici minuti, a cinquecento metri di quota e centocinquanta chilometri all'ora di velocità.

UNA GRANDE QUANTITA' DI ORO TROVATO IN UNA NAVE TEDESCA

ROMA, 30 Aprile—Telegrammi da Brindisi annunziano che alcuni palombari esaminando lo scafo di una nave tedesca, la quale era stata siliurata nelle vicinanze di Brindisi, durante il 1915, hanno rinvenuto nello scafo della nave una enorme quantità di verghe di oro.

L'ITALIA RICHIAMA LE SUE TRUPPE DALLA TURCHIA

PARIGI, 30 Aprile—Il "Temps" esprime la sua soddisfazione per la decisione del Consiglio Supremo d'invitare gli Stati Uniti ad accettare il mandato sull'Armenia, ma richiama l'attenzione sul pericolo che gli Alleati corrono ancora in Turchia poiché i turchi sono stati incoraggiati alla resistenza dalla dichiarazione di Nitti il quale disse a San Remo che il suo paese non avrebbe dato un soldato o una lira per far osservare il trattato col Sultano. Il giornale aggiunge che l'Italia sta già ritirando le sue truppe dalla Turchia.

Il "Temps" dichiara che la Francia farà fronte ai suoi obblighi, ma spera nell'aiuto degli Stati Uniti.

"La forza e la ricchezza degli Stati Uniti—dice il "Temps"—sarebbero preziose come elementi di stabilità e la Francia, che non abbandonerà né l'Armenia né la Cilicia, sarebbe felice di avere l'assistenza dell'America nell'Anatolia e nella vecchia Armenia russa. Sarebbe pure lieta di veder lavorare gli americani fra il Mar Nero e la frontiera della Persia. Si creerebbe così un nuovo ordine e gli Stati Uniti, con una base nel Mar Nero, prenderebbero il loro posto fra le grandi potenze che mantengono l'equilibrio del Mediterraneo."

Inagurazione della linea di navigazione "L'Italian Star Line, Inc."

La settimana scorsa ricevè da New York il nostro Sig. Blanton un invito dalla nuova compagnia "Italian Star Line." L'invito era di assistere al banchetto ed al battesimo del primo piroscafo.

Il seguente è l'invito mandatoci dall'Ingegnere Navale Sig. Fulvio Bartocci:

THE ITALIAN STAR LINE, Inc.

"Request the honor of your company at dinner on WEDNESDAY, APRIL 28, 1920, at the ASTOR HOTEL at 8:30 p. m. to celebrate the inauguration of operation of the line between Italy and the U. S. R. S. V. P."

Noi del Patriota cogliamo l'occasione per fare un breve accenno di questa compagnia composta da circa due mila nostri connazionali.

La Compagnia ha un capitale autorizzato di 1,200,000 Dollari per azioni di Dieci Dollari l'una. Essa fu incorporata nel mese di giugno nello stato del Delaware ed è autorizzata a operare in quello di New York ed in altri Stati per i quali vi sono richieste di licenza.

La Compagnia incomincerà con una linea di piroscafi di carico di circa 8000 Tonn. e fra breve il primo comandato dal Cap. John J. Fitzgerald partirà dal porto di New York.

Più innanzi vi sarà anche una linea per passeggeri. Essa è costituita a base popolare e fin d'ora si può dire appartenga alla massa italo-americana, avendo circa 2000 azionisti. Cosí essa non rappresenta una impresa di sfruttamento di pochi interessati sul resto della popolazione.

I dirigenti sono tutti nomi ben conosciuti che danno garanzie della massima efficienza. Il presidente è l'avv. Paul Yaselli ex U. S. Assistant District Attorney. L'avv. E. Petrillo di Erie è Vice Presidente. Un altro Vice Presidente è l'ing. Navale, Signor Fulvio Bartocci, il Tesoriere è il Capitano Sapelli. Il Segretario è l'avv. Genaro Vallese, ex Capo-Ufficio del Foreign Department, della National Bank di Pittsburgh.

La Compagnia ha gli uffici generali al 405 Lexington Ave., N. Y. Telefono Murray Hill 1332-1333, ed una succursale al 419 Park Building, Pittsburgh, Pa.

Alla nuova compagnia auguriamo davvero affari a gonfie vele.

PUBBLICARE UN AVVISO SUL PATRIOTA E' COME SEMINARE NEL VOSTRO CAMPO. ESSO VI PORTERA' GRANDI PROFITTI

PICCOLE NOTIZIE DELLA CROCE ROSSA

Vladivostok—La Croce Rossa Americana di Chita vestì 3,000 minori, 5,000 impiegati ferroviari e le loro famiglie, 6,000 "trigionieri" Austro-Tedeschi, e circa 1000 borghesi durante quest'inverno particolarmente rigido nelle regioni artiche.

Sottoscrivete al PRESTITO IN DOLLARI AL SETTE PER CENTO

CAMBIO DI OGGI Per Rimesse in Italia

3-10

PER CENTO Lire 2050 per \$100.00 Per sollecite rimesse di denaro o depositi all'estero, usate l'inappuntabile servizio e i vaglia garantiti della FARMERS BANK & TRUST COMPANY, Indiana, Pa.